

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il territorio del C.I.S.S. 38 (Ambito territoriale "Cuorgnè") comprende 41 Comuni, ad alta dispersione territoriale, dove risiedono 75.184 abitanti (11.181 minori); 769 sono i minori seguiti dai Servizi Sociali (7% della popolazione minorile), con un forte incremento di situazioni con provvedimento delle AAGG. Dal rilevante numero di famiglie in carico (53 minori in affidamento familiare, 37 in inserimenti residenziali, 75 con interventi educativi domiciliari, 83 con sostegno alla genitorialità - dati ISTAT 2022), rimane molto ampio il numero di nuclei in carico (68%), che non usufruiscono di specifici interventi educativi e di supporto alla genitorialità. All'interno dei percorsi di coprogettazione di "azioni sviluppo del centro per le famiglie e degli interventi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità" e di "azioni di sviluppo di centri famiglie diffusi e di attivazione della comunità educante nei comuni delle aree interne" realizzati dal C.I.S.S. 38 con ETS, ASL e Amministrazioni comunali si è rilevato (cit. da progetti definitivi approvati con Det. 23/2021 e Det. 345/2023): -Carenza di personale, in particolare psicologi, per la presa in carico multiprofessionale di situazioni complesse e per la prevenzione delle stesse -Necessità di consulenza psicologica nella conoscenza e diagnosi di minori e nuclei familiari, a supporto di operatori sociali e insegnanti - Difficoltà legate alla perdita del lavoro, malattie, lutti, forme depressive, episodi di violenza, con tangibili ripercussioni sui minori, che vivono spesso condizioni traumatiche, confusione, disorientamento, con angosce di perdita, solitudine e di isolamento - Aumento dei conflitti familiari / separazione genitori soprattutto con minori nella fascia d'età della scuola dell'infanzia - Difficoltà della gestione dei tempi di lavoro e tempi di cura con conseguente necessità di iniziative di potenziamento dell'affiancamento familiare e di forme di vicinanza solidale - Costante incremento di situazione di minori con disturbi e disagio mentale, fobie scolari ritiri sociali

Inoltre sul territorio si evidenzia una netta difficoltà nel reperire risorse di famiglie o singoli disponibili ad affiancare altre famiglie in difficoltà e risulta necessario innovare modalità di sensibilizzazione e di attivazione di vicinanza solidale.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il progetto diviene continuità e implementazione delle sperimentazioni avviate e consolidate con il programma PIPPI 9 e 10 e proseguite sul PNRR -M5-C2-I1.1 Sub-inv. 1.1.1 come ATS Ivrea-Cuorgnè, con l'implementazione di due moduli basi e la sperimentazione di uno avanzato. Inoltre è strettamente correlato con la "coprogettazione di azioni di sviluppo di centri per le famiglie diffusi e di attivazione della comunità educante nei comuni delle aree interne" all'interno del progetto "PASSI montani" sul PNRR M5-C3-I1.1.1 e con le azioni avviate sui Centri per le famiglie in stretta integrazione con il Coordinamento regionale. La progettualità risponde agli obiettivi del Piano Programma 2024-2026 dell'Ente e in particolare: - Prevenire situazioni di disagio minorile, attraverso progetti educativi che partendo dalle capacità e potenzialità individuali, mettano al centro la famiglia quale attore principale del cambiamento. - Sviluppare iniziative di prevenzione primaria e secondaria finalizzate a supportare le coppie nella gestione delle proprie difficoltà di relazione e i genitori ad affrontare e superare nodi relazionali con i figli. - Consolidare e valorizzare gli interventi e le progettazioni in un'ottica di sviluppo di comunità e di realizzazione di azioni sostenibili, replicabili nelle triennali successive. - Sviluppare, in particolare nei contesti scolastici, un'attenzione pedagogica rivolta a tutti i soggetti in età evolutiva e in particolare a quei minori che vivono situazioni di disagio o di difficile integrazione.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	La progettualità si fonda su una consolidata rete territoriale, quale garanzia sia per la realizzazione che per la sostenibilità del progetto. Il tavolo famiglie, esito della coprogettazione, a cui, oltre al C.I.S.S. 38, aderiscono 12 ETS, Fondazione Comunità del Canavese, Città Metropolitana, 41 Comuni, ASL TO 4, diviene il luogo idoneo per il coordinamento e monitoraggio del progetto. L'integrazione è anche garantita dalla coincidenza in un unico responsabile del ruolo di coordinatore progettuale, di Referente Territoriale PIPPI e di referente del Centro per le famiglie e della Commissione affidamento e affiancamento familiare. In particolare i diversi servizi/dispositivi vengono supportati dalle seguenti azioni: -Gli interventi educativi domiciliari si realizzeranno in stretta integrazione con il Servizio Sociale Professionale e il Servizio di Educativa Territoriale e con le azioni di sostegno pedagogico, consulenza e mediazione familiare del Centro per le famiglie. Inoltre il dispositivo si integrerà con il progetto "Canavese Comunità Competente", a supporto di minori a rischio di disagio mentale e alle loro famiglie. I suddetti interventi individuali saranno inoltre supportati da interventi di mediazione culturale (progetto Saperi, PNRR M5-C3-11.1.1 "PASSI Montani", Fondi Solidarietà Comunale). I gruppi genitori e bambini si basano sull'esperienza sviluppata sullo stesso dispositivo in PIPPI 9,10 e PNRR e su attività laboratoriali che si svolgeranno parallelamente con il Centro famiglie (M'ami, Circoli della sicurezza, Attivadò) La vicinanza solidale si realizzerà in stretto raccordo con la Commissione affidamento e affiancamento familiare (C.I.S.S. 38, ASL TO 4, ETS) e con gli interventi di supporto alle famiglie svolte sia con consulenza psicologica individuale che con gruppi di confronto. La promozione della vicinanza sarà inoltre attivata in stretta integrazione sia con ETS del Tavolo famiglie che con le 10 Associazioni caritative territoriali presenti nel Tavolo di contrasto alle povertà Il partenariato con i servizi e le scuole si integrerà con le azioni di PASSI Montani (Diari della salute, prassi di prevenzione precoce del disagio) e di PIPPI e con il "Tavolo scuole e territorio" in cui partecipano 7 Istituti comprensivi e 4 scuole superiori

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	Il C.I.S.S. 38, a partire dal 2018, ha progressivamente visto aumentare i finanziamenti da fondi strutturali europei e PNRR, fondi ministeriali e comunali in qualità di partner e capofila. L'attività di gestione e controllo dei progetti finanziati è garantita dall'Area Progettazione e Inclusione, costituita da un'équipe di funzionari tecnici e amministrativi specializzati. <i>Progetti finanziati dall'UE</i> - FSE 2014-2020 – Bando We.Ca.Re. - Progetto C.I. S.T.A.I. (2019-2021, € 702.872,02) C.I.S.S.38 capofila di un ATS composta da 12 partner, di cui 7 enti gestori dei servizi sociali, al fine di sviluppare un sistema di welfare di prossimità, basato sui principi di sussidiarietà circolare, in grado di garantire una risposta ai nuclei familiari e singoli che esprimono situazioni di fragilità e multi-problematicità - INTERREG ALCOTRA ITALIA – FRANCIA 2014-2020 PIANO INTEGRATO TERRITORIALE "GRAIES LAB" – soggetto attuatore del progetto SocialLab della Città metropolitana di Torino (2020-2022; € 176.540,00) con l'obiettivo di implementare sul territorio dell'ATS Ivrea-Cuorgnè il progetto "Fa bene" e azioni di recupero eccedenze alimentari, di attivare n. 4 operatori sociali di comunità, rafforzare i Centri Famiglie e il sostegno di adolescenti e giovani - PNRR M5-C3-I1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" Progetto P.A.S.S.I. - Percorsi di Attivazione Socio Sanitaria Integrata - montani (2023 - in corso, € 2.427.893,00) C.I.S.S.38 singolo soggetto attuatore - PNRR M5-C2-I1.1 Sub-inv. 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (2023 - in corso, € 87.600,00) – 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" (2023 – in corso, € 134.642,37) – 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" (2023 – in corso, € 72.936,94) partner dell'ATS Ivrea-Cuorgnè - PNRR M1-C1-I1.7.2 "Reti di facilitazione digitale" C.I.S.S.38 singolo soggetto attuatore (2023 - in corso, € 155.298,00)

Progetti finanziati dal Ministero

- Programma PIPPI 9 – PIPPI 10 C.I.S.S.38 partner dell'ATS Ivrea-Cuornè
- Progetti FAMl per la realizzazione di interventi sulla mediazione e integrazione culturale
- Quota servizi del Fondo Povertà Annualità 2018 – 2019 – 2020 – 2021 (rispettivamente pari a € 238.629,31 , € 290.977,51 , € 515.533,00 , € 572.669,10), PON Inclusione FSE 2014-2020 Avviso 3/2016, Avviso 1/2019 – PAIS (€ 85.591,10) C.I.S.S.38 partner dell'ATS Ivrea-Cuornè e Annualità 2022 (€ 481.130,80) capofila dell'Ambito Cuornè, con l'obiettivo di rafforzare il servizio sociale professionale, il segretariato sociale, gli interventi per l'inclusione sociale e lavorativa e di contrastare la povertà economica ed educativa sul territorio consortile a favore di percettori di misure di sostegno al reddito (Rel, RdC, ADI) o in condizione di indigenza
- PON Inclusione FSE 2014-2020 REACT-EU Avviso 1/2021 - PrInS (2021-2023, € 92.118,28) in qualità di partner dell'ATS Ivrea-Cuornè per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Referente amministrativo finanziario Area Progettazione e Inclusione	1 dipendente del C.I.S.S. 38	
Progettazione /attuazione/ monitoraggio	4	1 Responsabile di Area Educatore Professionale (Referente Territoriale PIPPI) 1 Referente Assistente Sociale (tutor PIPPI) 1 Assistente Sociale (tutor PIPPI)	3 dipendenti del C.I.S.S. 38	Psicologi acquisiti con una o più prestazioni di servizio con affidamento diretto

		1 psicologo		
Servizi/dispositivi	1. Servizi di "Educativa domiciliare": n. 2 FTE (Full Time Equivalent)	Educatori professionali coinvolti nella realizzazione del servizio di educativa domiciliare già esperti nel programma PIPPI e/o in interventi territoriali ad alta complessità e nella prevenzione e contrasto al disagio mentale negli adolescenti	-	Educatori professionali acquisiti attraverso due prestazioni di servizio con affidamento diretto a ETS
	2. Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini: n. 3 part-time	Una pedagoga per la conduzione dei gruppi genitori Due educatori per la conduzione e gestione dei gruppi bambini	-	Professionisti ed educatori acquisiti attraverso affidamento diretto a ETS
	3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie n. 5 part-time	Due esperti nell'affiancamento familiare che si occuperanno dell'accompagnamento metodologico agli operatori coinvolti e co-costruzione degli interventi. Due operatori sociali di comunità per promozione, ricerca e attivazione famiglie Un esperto di comunicazione	-	Professionisti, esperti ed operatori sociali acquisiti attraverso affidamento diretto
	4. Partenariati con i servizi educativi e le scuole n. 2 part time	Sociologa e psicologa/pedagoga esperti nella conduzione e costruzione dei patti territoriali e degli accordi di rete	-	Professionisti ed esperti acquisiti attraverso affidamento diretto a ETS
Altro	-	-	-	-

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) Il personale dipendente facente parte dell'équipe sarà incaricato con specifico atto e il relativo costo andrà a costituire parte dell'ammontare riconosciuto per i costi indiretti. Vista la carenza di personale, in particolare psicologi per la presa in carico multiprofessionale di situazioni complesse e per la prevenzione delle stesse, già evidenziata nel punto 1, si è valutato di potenziare e consolidare l'équipe attraverso l'inserimento della figura dello psicologo. L'acquisizione di tale figura avverrà attraverso uno specifico affidamento diretto di servizi. La relativa spesa verrà imputata sui costi diretti della Misura III.k.2.01	Illustrare le attività che si intendono realizzare (Max 1000 caratteri) Implementazione e realizzazione di un'équipe multidisciplinare di regia formata da Assistenti sociali (dipendenti dell'Ente, tra cui tutor formati nel programma PIPPI), Educatori Professionali (tra cui il Responsabile dell'Area Progettazione, Referente del Programma PIPPI e del Centro per le Famiglie), uno o più Psicologi (incaricati sul progetto) e un amministrativo coinvolti in: - Attività di Pre-assessment - Management dell'intervento di accompagnamento - Presa in carico - Monitoraggio e valutazione individuale - Gestione e controllo amministrativo a supporto degli interventi L'équipe sarà inoltre coinvolta nel: - coordinamento del Tavolo scuole e territorio - Coordinamento delle azioni di promozione della vicinanza solidale e dell'affiancamento familiare, anche attraverso azioni di promozione degli interventi sperimentali e nel rafforzamento delle reti territoriali - Coordinamento delle azioni progettuali della misura III.K.2.06

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.</i> <i>(Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) 1. Servizi di Educativa Domiciliare N. 2 affidamenti diretti di cui: - 1 all'ETS che già svolge i servizi di educativa territoriale e di interventi domiciliari del percorso PIPPI - 1 all'ETS che svolge interventi territoriali ad alta complessità sul territorio consortile ed è coinvolto nelle progettualità di prevenzione e contrasto al disagio mentale negli adolescenti 2. Gruppi genitori bambini Affidamento diretto all' ETS che gestisce già interventi di gruppo con genitori e figli all'interno del Centro per le famiglie e la realizzazione del dispositivo gruppi del	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) Il servizio persegue gli obiettivi del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, attraverso il quale educatori professionali sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, per valorizzarne le risorse e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del minore da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. Gli interventi domiciliari sono realizzati dagli Educatori, in stretto raccordo con l'Equipe Multidisciplinare e con le azioni attivate sugli altri dispositivi previsti. Gli interventi si svolgono con regolarità e frequenza intensiva (in media 24 h mensili per 6 mesi); si prevede di garantire il coinvolgimento di educatori con esperienza nel programma P.I.P.P.I., quale elemento qualificante per la realizzazione di quest'azione progettuale. Inoltre viste le specifiche esigenze territoriali si prevede di dedicare interventi destinati a nuclei con adolescenti in situazione di fragilità e a rischio di disagio mentale.

programma PIPPI
3. *Vicinanza solidale*
Affidamento diretto ad uno o più ETS specializzati sul tema dell'affiancamento familiare ed un ulteriore affidamento diretto per una campagna di sensibilizzazione e di promozione
4. *Rete con le scuole*
Affidamento diretto ad uno o più ETS esperti nei processi di coinvolgimento delle insegnanti e di costruzione di una rete con le scuole e i servizi con il supporto della Fond. di Comunità del Canavese

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini
(Max 1000 caratteri)

L'attività sarà mirata al sostegno genitoriale e pedagogico e allo sviluppo del benessere nelle relazioni familiari, con attenzione alla gestione delle emozioni. Si prevede l'attivazione di 6 gruppi genitori e 6 gruppi bambini, ognuno destinato a max. 10 famiglie; i percorsi saranno programmati in integrazione tra i conduttori dei due gruppi (genitori e bambini) e l'équipe multiprofessionale. Per venire incontro alle difficoltà di mobilità, le attività si svolgeranno presso i centri per le famiglie e le portinerie di comunità distribuite sul territorio. I due gruppi avranno modo di seguire un percorso parallelo su tematiche simili e con metodologie innovative (es. circolo della sicurezza COSP, ludus in fabula, cinem'addò, peer to peer), che prevederà ad inizio, in itinere e in conclusione momenti di confronto tra entrambi i gruppi.

Le famiglie beneficiarie saranno inoltre coinvolte in incontri tematici aperti alla cittadinanza organizzati insieme a loro e, a conclusione del percorso, laddove possibile, saranno accompagnati in un percorso di "esperti per esperienza" con altri gruppi in modo da diventare protagonisti del proprio e altrui cambiamento.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie

(Max 1000 caratteri)

L'azione, partendo da esperienze pregresse del C.I.S.S. 38 con ETS, tra cui Fondazione Paideia, intende promuovere uno sviluppo di comunità territoriale per attivare una concreta rete solidale nel sostegno e inclusione delle famiglie fragili, perché possano sentirsi parte della propria comunità di vita. Si prevede di sviluppare percorsi di promozione della vicinanza solidale, con particolare attenzione allo sviluppo dell'affiancamento familiare, sia

attraverso momenti di accompagnamento formativo sulla tematica, sia con una campagna di comunicazione, sia con iniziative e focus specifici diffusi e distribuiti sul territorio. L'azione sarà strettamente collegata con la rete delle scuole, dei centri per le famiglie e delle portinerie del territorio, quali luoghi cardine per una concreta sensibilizzazione delle famiglie. Inoltre si intende sollecitare dimensioni peer tra le famiglie, che superino una logica asimmetrica, per implementare la dimensione di collaborazione e per incentivare l'integrazione delle famiglie nel proprio contesto di vita.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole

(Max 1000 caratteri)

L'azione progettuale è stata programmata nel "Tavolo scuole e territorio" (11 Istituti scolastici, C.I.S.S. 38, ETS e ASL TO 4). In riferimento alle precedenti esperienze sul programma PIPPI e alle coprogettazioni territoriali, si intende promuovere la costruzione di "Patti educativi di comunità" con gli Istituti comprensivi e superiori.

I Patti educativi, promossi in Canavese sul territorio con l'omonima Fondazione di Comunità, intendono sviluppare prassi condivise sulla gestione delle fragilità, intercettazione precoce del disagio e sullo sviluppo di attività concretamente integrate tra scuola e territorio.

Per ciascuna scuola coinvolta si svilupperanno:

- workshop e percorsi partecipati con tutti gli attori del territorio;
- momenti di convivialità rivolti a genitori e insegnanti sul tema dell'accoglienza e della vicinanza;
- supporto alle Direzioni scolastiche e agli insegnanti con interventi mirati ad arginare le dinamiche conflittuali scuola/famiglie e a favorirne la comunicazione;
- strutturazione e redazione del patto

scuola – territorio;
- sperimentazione delle azioni
progettuali attivate tramite il Patto.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	60

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	€ 78.839,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	€ 545.165,00

~~Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.~~

~~(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)~~

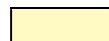
~~(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)~~

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	€ 15.000,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	€ 23.890,16
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
		Totale Preparazione		€ 38.890,16
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	€ 469.140,45
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	€ 6.000,00
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
		Totale Realizzazione		€ 475.140,45

	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	
		A3.2	Elaborazione report e studi	€ 5.972,72
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	€ 5.972,72
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	
		A4.2	Coordinamento	
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	
			Totale Direzione e controllo interno	€ -
	TOTALE COSTI DIRETTI			€ 520.003,33
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	€ 104.000,67
			Totale Costi indiretti forfettari	€ 104.000,67
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			
	TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)			€ 624.004,00

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

		MESI																	
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	Costituzione e formazione equipe			X	X	X	X	X											
	Preassessment e individuazione famiglie				X	X	X					X	X					X	X
	Rafforzamento reti e coordinamento tavoli					X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	
	Management prese in carico							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Coordinamento e monitoraggio dispositivi							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	Predisposizione atti e aggiudicazione servizi			X	X	X	X	X	X	X									
	Attivazione e realizzazione dei dispositivi							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Valutazione e rimodulazione dispositivi												X	X					X

(segue)

		MESI																	
		M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	Costituzione e formazione equipe																		
	Preassessment e individuazione famiglie					X	X					X	X						
	Rafforzamento reti e coordinamento tavoli			X	X	X		X	X	X	X	X				X	X	X	X
	Management prese in carico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Coordinamento e monitoraggio dispositivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	Predisposizione atti e aggiudicazione servizi																		
	Attivazione e realizzazione dei dispositivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Valutazione e rimodulazione dispositivi						X						X					X	X

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	In fase di richiesta di offerta, si richiederà agli appaltatori una dichiarazione attestante l'impegno per garantire la parità tra uomini e donne, l'inclusione delle persone con disabilità e per lo sviluppo sostenibile, con la descrizione degli obiettivi e azioni messe in campo da parte dell'organizzazione e la presentazione di materiale a corredo. Sulla base dell'esperienza maturata dal C.I.S.S.38, nel rapporto con i fornitori si farà riferimento alle Linee Guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del P.N.R.R. e del P.N.C. dove, all'interno delle clausole di premialità, sono elencate buone pratiche per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e la parità di genere. Inoltre, all'interno del foglio patti e condizioni, quale parte integrante di ogni affidamento, uno specifico punto sarà dedicato al rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 al fine di garantirne applicazione durante la fase di realizzazione. Come compensazione "simbolica" all'impatto ambientale generato dal consumo di carta ai fini della rendicontazione/controlli e quale azione di diffusione e comunicazione dei risultati si intende acquistare e piantumare un albero, tra le specie utilizzate per la produzione della carta, da piantare in accordo con il Comune di Cuorgnè nel parco adiacente alla sede del Consorzio che ospita abitualmente famiglie, ragazzi e scolaresche, con una targa dedicata al progetto ed una frase evocativa per la sensibilizzazione della popolazione sul tema della genitorialità positiva.